Zeitschrift: Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile
Herausgeber: Schweizerischer Zivilschutzverband
Band: 37 (1990)
Heft: 7-8

Artikel: La sicurezza in tutti i settori
Autor: Bürki, Hans
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-367993

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 15.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Gli organismi di protezione delle FFS

La sicurezza in tutti i settori

Le Ferrovie Federali Svizzere, un'impresa di trasporti con circa 37 000 collaboratori si propongono il fine di trasportare ogni anno 260 milioni di passeggeri e 50 milioni di tonnellate di merci su una rete lunga circa 3000 km. Con questo si vuole già indicare che la sicurezza in tutti i settori ha una funzione predominante nell'ambito dei traguardi che l'impresa stessa si propone. Nell'articolo che segue si intende dimostrare che i compiti della protezione di stabilimento delle FFS, inserita in un complesso dispositivo di sicurezza, presentano differenze in parte considerevoli rispetto ad altri organismi di protezione di stabilimento basati esclusivamente sulla legge sulla protezione civile. Le basi legali sono costituite dalla legge sulle ferrovie, la legge sulla protezione civile, la legge sulla protezione dell'ambiente ed altre leggi, con le rispettive ordinanze.

Le ferrovie garantiscono un servizio sicuro e quindi una scarsa possibilità che si verifichino eventi inattesi, provocati dalle grandi masse di persone e di merci che circolano. Tuttavia esiste sempre una possibilità di danni. In quest'ottica

Hans Bürki, Berna

le FFS perseguono il fine di evitare gli eventi con danni, tramite misure preventive, e di contenere gli effetti di eventi inevitabili.
Per raggiungere questi obiettivi sono state organizzate nel settore della sicurezza una serie di strutture diverse, come ad esempio la difesa dell'impresa e gli organismi di protezione di stabilimento FFS che possono essere impiegati in tempo di pace come di guerra.

Le difese dell'impresa delle FFS

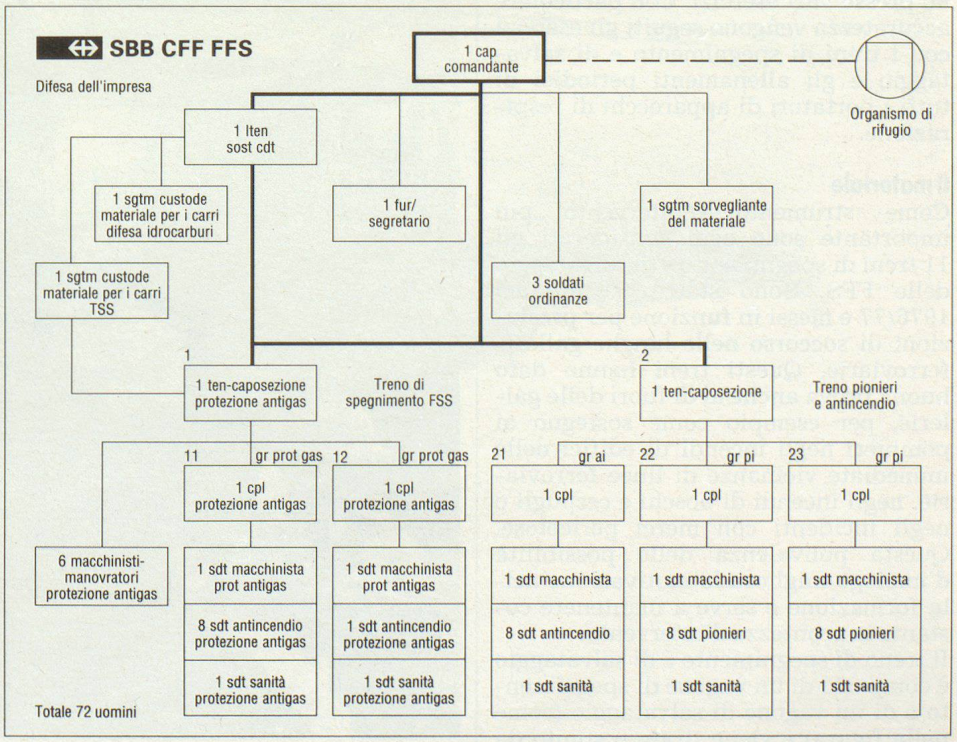
Oggi le FFS dispongono di un notevole potenziale di mezzi in personale e materiali che possono essere predisposti ed impiegati analogamente ad un corpo di pompieri in caso di eventi con danni. Cronologicamente nel 1874 vengono menzionati per la prima volta i cosiddetti pompieri della stazione. Negli anni 1935–1966 fu la protezione antiaerea blu delle ferrovie con ranghi militari ad assumersi il ruolo di un corpo pronto all'intervento all'interno delle ferrovie. Con l'introduzione della legge sulla protezione civile gli organismi di protezione di stabilimento presero il posto, nel 1967, della protezione antiaerea ferroviaria.
Gli organismi di protezione di stabilimento vennero rafforzati con portatori di apparecchi di respirazione, con la difesa idrocarburi e con la formazione di treni di spegnimento e di salvataggio funzionanti su rotaie.
A partire dal 1.1.87 la revisione della OEPCi ha permesso alle FFS di unificare in un unico organismo gli OPS già formati, le difese idrocarburi, i pompieri di stabilimento, la protezione antigas e i treni di spegnimento e di salvataggio. Così era diventato possibile orientare meglio i bisogni specifici delle ferrovie in rapporto all'incorporazione, l'istruzione e la disposizione del materiale e facilitare notevolmente la collaborazione con i pompieri.
Gli organismi di protezione di stabilimento come elemento costitutivo della protezione civile continuano ad esistere presso le istanze obbligate a costituirli. Essi devono svolgere il compito loro assegnato dalla protezione civile e collaborano strettamente con la difesa dell'impresa.

Il personale

Il capo dell'ufficio di difesa dell'impresa della Direzione generale di Berna ha a disposizione otto collaboratori a tempo pieno per svolgere i suoi molteplici compiti. Di questi, due sono attribuiti alla direzione di circondario di Losanna, due a quella di Lucerna e due a quella di Zurigo. L'ufficio di difesa dell'impresa di Berna è responsabile della direzione generale e coordina l'attività nelle tre direzioni di circondario, nelle officine principali e nelle centrali elettriche delle FFS. I suoi compiti principali sono la pianificazione generale delle difese d'impresa, la formazione dei superiori, l'acquisto del materiale e il controllo delle singole difese dell'impresa.
Per i 93 servizi le FFS dispongono di difese dell'impresa con diverse forme di organizzazione. L'effettivo auspicato è stato determinato, oltre che alle condizioni collaterali, sulla base di diversi criteri, come ad esempio la grandezza del servizio, il possibile pericolo ecc. e varia da 10 uomini nei piccoli a 110 uomini negli impianti molto grandi.
I circa 3300 membri della difesa dell'impresa e i 700 membri degli O ri svolgono la loro funzione a tempo parziale, partendo dal presupposto che la ditta accorda loro il tempo necessario.
Le strutture gerarchiche, le funzioni e le definizioni dei gradi nelle difese delle imprese corrispondono oggi in gran parte a quelle dei pompieri (figura in basso).

La formazione

In principio le FFS organizzano la formazione dei collaboratori incorporati nella difesa dell'impresa con corsi interni. A tale scopo vengono impiegati ogni anno da 10 000 a 12 000 uomini/giorni.
La formazione degli istruttori per la difesa dell'impresa viene effettuata tramite i corsi per istruttori organizzati dalla Federazione svizzera dei pompieri, quella per gli O ri (compresa la parte generale) viene invece svolta tramite l'UFPC.



Organigramma sull'esempio della difesa dell'impresa della stazione di Olten. Grafik: Vogt-Schild Desk-TOP

Alcuni istruttori di difesa dell'impresa svolgono poi compiti d'istruzione supplementari nei pompieri a livello cantonale e comunale.
La formazione dei membri delle difese dell'impresa si basa generalmente sui regolamenti della Federazione svizzera dei pompieri per i settori salvataggio e lotta antincendio e su quelli dell'UFPC per lo SPAC e il servizio pionieri e sanitario.
Altri corsi vengono organizzati dal capo dell'ufficio di difesa dell'impresa delle direzioni di circondario I–III e hanno luogo nei centri della protezione civile di Villeneuve, Erstfeld e Bütschwil.

La gamma dei corsi comprende:
- corsi d'introduzione
- corsi di perfezionamento per specialisti
- corsi di base per sottufficiali
- corsi di specializzazione per ufficiali
- corsi di perfezionamento per tutti

Ogni persona incorporata segue il corso d'introduzione di 5 giorni per soldati della lotta antincendio e quindi, a seconda delle sue attitudini e dell'incorporazione nel corso per specialisti, viene preparata ai suoi futuri compiti.

Esercizi e rapporti
Ciascuna delle 93 organizzazioni riceve ogni anno una quota di giorni di esercizi stabilita in anticipo. Il cdt della difesa d'impresa e il C ri di ogni singolo organismo sono obbligati a comunicare e a organizzare tempestivamente gli esercizi. La direzione delle difese dell'impresa della direzione di circondario o un istruttore da essa incaricato svolgono un'ispezione diverse volte all'anno presso vari esercizi. Con particolare accuratezza vengono seguiti gli esercizi con i treni di spegnimento e di salvataggio e gli allenamenti periodici di tutti i portatori di apparecchi di respirazione.

Il materiale
Come strumento d'intervento più importante sono oggi considerati gli 11 treni di spegnimento e di salvataggio delle FFS. Sono stati costruiti nel 1976/77 e messi in funzione per prestazioni di soccorso nelle lunghe gallerie ferroviarie. Questi treni hanno dato buona prova anche al di fuori delle gallerie, per esempio come sostegno ai pompieri negli incendi di edifici nelle immediate vicinanze di linee ferroviarie, negli incendi di boschi e cespugli o negli incidenti con merci pericolose. Questa polivalenza delle possibilità d'impiego migliora la motivazione nella formazione e serve a mantenere costante la prontezza d'intervento.
Il treno di spegnimento e di salvataggio è composto di un vagone di spegnimento e di un vagone di salvataggio (come nella figura) e viene tirato o spinto da una locomotiva diesel sul luogo dell'intervento. Come mezzi di spegnimento sono disponibili 44000 litri d'acqua, 1000 litri di schiuma di spegnimento e 1000 kg di polvere per estinguere gli incendi. Le due autopompe montate sui tetti delle cabine trasportano 2400 litri d'acqua al minuto. L'impianto di aria da respirazione comprende in totale 48 bombole con un volume di 480 000 litri di aria. Questa riserva basta a rifornire d'aria 60 persone nel vagone di salvataggio per più di 3 ore negli interventi in gallerie. Il personale dispone anche di un grande assortimento di apparecchi per i compiti di spegnimento e di salvataggio. Il personale di un TSS è composto di 2 ufficiali, tre sottufficiali e 26 soldati, tutti portatori di maschere di respirazione. Tra questi ci sono 6 conducenti di locomotive idonei alla protezione antigas che conducono il treno sul luogo dell'intervento.
Per l'intervento negli incidenti con prodotti derivanti da oli minerali sono stati approntati e attrezzati 34 vagoni merci come speciali vagoni difesa idrocarburi, forniti di vario materiale per la difesa idrocarburi. Anche questi vagoni sono stati predisposti su tutta la rete FFS, come i treni di spegnimento e di salvataggio, in importanti punti strategici. Ogni vagone difesa idrocarburi è munito di una cisterna vuota per poter compiere eventuali operazioni di ripompaggio. Oltre al comune materiale della protezione civile, le difese dell'impresa FFS dispongono di altro materiale di corpo e di una buona attrezzatura personale. Per gli interventi difficili più della metà degli organismi sono forniti di apparecchi di respirazione. Attualmente a ciò si sta aggiungendo anche l'acquisto di giubbotti antincendio. L'equipaggiamento personale è composto di:

- giubbotto arancione
- casco dei pompieri di plastica
- berretto nero
- cintura per sostenere i tubi dei pompieri
- mostrine (come i pompieri)
- guanti
- stivali di gomma

Esercizio di salvataggio della protezione antiaerea ferroviaria blu nel 1950.

Esercizio d'intervento della difesa dell'impresa per riparare una falla in una cisterna ferroviaria.

La protezione e la lotta antincendio hanno un'importanza fondamentale per le FFS, come testimonia anche la presenza di più di 12 000 estintori a mano negli edifici, nelle locomotive e nei vagoni viaggiatori.
L'ufficio di difesa d'impresa della DG è responsabile del materiale unitario e dell'equipaggiamento, mentre gli uffici di difesa d'impresa delle direzioni di circondario I–III sono responsabili della manutenzione e delle eventuali riparazioni.

Allarme, intervento e collaborazione

La concezione della difesa d'impresa stabilisce tra l'altro che gli organismi devono assicurare la prontezza d'intervento in tempo di pace e di guerra in modo da poter allarmare, proteggere, salvare, assistere e soccorrere tutto il personale dell'impresa e da contribuire a limitare i danni agli impianti e all'ambiente. Per realizzare questo obiettivo è necessario un allarme rapidissimo. In questo settore sono state attuate varie soluzioni a livello locale e regionale. Ad esempio il numero telefonico 118 è usato dall'ufficio della circolazione ferroviaria della stazione di Briga e svolge un servizio di picchetto 24 ore su 24. Così il capostazione ha la possibilità di allarmare oltre ai pompieri anche il personale del treno di spegnimento e di salvataggio, semplicemente premendo un tasto sull'impianto del sistema di mobilitazione rapida tramite telefono.
In modo simile è effettuato l'allarme anche nella stazione di Göschenen, dove i membri dei pompieri locali vengono chiamati per gli interventi con il treno di spegnimento e di salvataggio. Nel 1989 le stazioni di Briga, Göschenen e Bellinzona fecero registrare insieme più di 50 interventi per casi d'emergenza a causa del pericolo di incendi di boschi. Questi interventi, per i quali in parte si dovettero utilizzare conduttori di tubi attraccati a funi fissate alle pareti, sono, insieme agli interventi nelle gallerie, tra le azioni più difficili per un pompiere non professionista. In diversi servizi le difese d'impresa dispongono di sirene d'allarme o di ricevitori di chiamate radio.
Un altro intervento difficile per i pompieri e la difesa d'impresa fu svolto dai treni di spegnimento e di salvataggio di Rorschach e di Rapperswil per un treno di benzina deragliato a causa della rottura di una ruota e quindi incendiatosi ad Au (SG) nell'autunno 1989.
La collaborazione con altri partner viene assicurata tramite continui contatti con pompieri, servizio di sicurezza, polizia ecc. Così ad esempio nell'autunno 1989 è stato firmato un accordo in tal senso con la Federazione svizzera dei pompieri e la Federazione delle assicurazioni antincendio cantonali. Questo accordo regola l'intervento dei pompieri nel settore ferroviario e la collaborazione tra pompieri e difesa d'impresa delle FFS.

Gli impianti di protezione

Nell'ambito delle attuali leggi, per le nuove costruzioni e le ristrutturazioni, le FFS sono obbligate ad approntare degli impianti di protezione. A tale proposito sono in atto discussioni dei singoli settori edilizi con i capi degli uffici di difesa dell'impresa delle direzioni di circondario. In principio vengono approntati due tipi di impianti di protezione, e cioè rifugi per il personale e impianti di apprestamento per gli organismi. L'approntamento di posti protetti per i viaggiatori non è previsto e non sarebbe affatto realizzabile se si pensa all'enorme volume del traffico dei pendolari nelle grandi agglomerazioni.

Il servizio di sicurezza

Al capo dell'ufficio di difesa dell'impresa della Direzione generale spetta anche la direzione del servizio di sicurezza. Questo ufficio, attualmente in fase di ristrutturazione, si occupa essenzialmente della protezione di persone ed oggetti e tiene stretti contatti con le istanze di polizia cantonali.

Considerazioni finali

Nel corso della storia delle ferrovie, che ha ormai più di 150 anni, la sicurezza ha raggiunto un livello notevole. Le ferrovie in Svizzera sono uno dei mezzi di trasporto più sicuri; gli incidenti gravi sono diventati improbabili, ma naturalmente non possono essere del tutto esclusi. La sicurezza tecnica delle ferrovie in Svizzera è straordinariamente avanzata nel settore della prevenzione. Per quanto concerne i propri organi d'intervento, non conosciamo nessun'altra ferrovia europea con un così grande potenziale di mezzi in personale e materiali. La collaborazione di tutte le parti interessate in caso di eventi con danni inevitabili di qualunque origine, l'intervento adeguato delle formazioni ha un carattere umanitario e contribuirà a limitare il più possibile tali eventi.

La difesa dell'impresa durante un intervento con il treno di spegnimento e di salvataggio.